

Dai giovani alle donne e agli over 50 il confronto tra le agevolazioni disponibili

Assunzioni, la pagella dei bonus

Decontribuzione più vantaggiosa per budget e durata

Un budget più ricco e la durata triennale. Sono questi gli assi nella manica del bonus previsto dal disegno di legge di stabilità che azzererà i contributi per le assunzioni a tempo indeterminato realizzate nel 2015. Risultati che emergono dal test di convenienza del Sole 24 Ore sui principali incentivi - dal bonus giovani a quello per donne e over 50 -, da cui risulta che l'apprendistato, pur restando conveniente per i costi, perde comunque appeal rispetto alle altre formule.

Barbieri, Lacqua, Rota Porta > pagina 5

Bonus assunzioni, la «pagella» dei vantaggi

Il nuovo sconto contributivo «vince» per budget e durata - L'apprendistato resta più appetibile per i costi

Prove di riordino degli incentivi

Cancellato lo sgravio Inps che era destinato ai disoccupati di lunga durata

«VECCHIE» AGEVOLAZIONI

Risulta conveniente l'aiuto, previsto per chi recluta i disoccupati con l'Aspi, che arriva a sfiorare i 600 euro al mese

PAGINA A CURA DI

Francesca Barbieri

Alessandro Rota Porta

Dal bonus giovani a quello per le donne e gli over 50. Dagli incentivi all'apprendistato a quelli per l'inserimento di lavoratori che ricevono l'Aspi. La nuova agevolazione - prevista dal disegno di legge di Stabilità - che azzererà i contributi per un triennio alle imprese che assumono in pianta stabile lavoratori nel 2015, va a inserirsi in un puzzle con tanti tasselli di aiuti per le assunzioni, che in passato hanno faticato a trovare un'efficace collocazione a causa del freno tirato da eccessi di burocrazia e norme inattuata.

Una misura di carattere temporaneo e non strutturale di riduzione degli oneri previdenziali, che punta a incentivare le imprese ad anticipare al 2015 nuove assunzioni eventualmente programmate per gli anni successivi, come a voler dare una fiammata all'occupazione. E che nelle intenzioni del Governo dovrebbe essere il volano per rilanciare l'occupazione a tempo indeterminato, con la creazione «di 800 mila posti di lavoro stabili», come ha dichiarato venerdì scorso al Sole 24 Ore il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan. L'equivalente di

circa la metà delle assunzioni a tempo indeterminato che vengono realizzate in un anno, in base rapporto sulle comunicazioni obbligatorie riferito al 2013.

Dalle elaborazioni realizzate dal Sole 24 Ore del Lunedì confrontando il costo di un'assunzione, sotto il profilo contributivo - con e senza i principali incentivi oggi disponibili - risulta che l'apprendistato, almeno nell'industria, resta ancora la formula contrattuale più conveniente (soprattutto perché l'importo lordo della retribuzione è inferiore). Ma va tenuto presente che il datore di lavoro deve mettere in campo un impegno maggiore, in primis per l'obbligo di formazione del giovane, un freno che nel corso di questi anni ha creato le maggiori criticità (il contratto riguarda appena il 3,1% delle nuove assunzioni) e, in più, dal 2015 si dovrà rinunciare ai benefici contributivi riferiti all'anno successivo al termine del periodo formativo (cancellati dal Ddl di stabilità).

Sempre dalle simulazioni realizzate, nell'arco di dodici mesi appare particolarmente appetibile, per i datori, il secondo bonus previsto dal Governo Letta per chi recluta i percettori di Aspi (l'Assicurazione sociale per l'impiego): nel caso considerato, per un'assunzione di un operaio metalmeccanico, per esempio, questo incentivo riduce il costo mensile a carico del datore a 1.454 euro, di poco superiore ai 1.414 euro da versare per un apprendista. L'importo mas-

800 mila

I contratti di lavoro a tempo indeterminato attesi dal Governo con l'azzeramento dei contributi

simo dell'Aspi previsto attualmente è di 1.166 euro mensili: il contributo potenziale che il datore potrebbe incassare è dunque di 583 euro al mese.

Ma il nuovo sgravio contributivo vince sulla durata rispetto ai principali incentivi già esistenti sulle assunzioni: tre anni rispetto ai 18 mesi del bonus giovani e di quello relativo a donne e over 50. Ed è a pari merito con l'apprendistato.

In più si presenta a carattere trasversale, fatta salva la condizione che il lavoratore nei sei mesi precedenti il contratto non abbia avuto rapporti di lavoro a tempo indeterminato. Questo aspetto, secondo gli addetti ai lavori, faciliterà le imprese che - di solito - per garantirsi i benefici contributivi, devono intersecare un puzzle di requisiti. E ha un budget maggiore, pari a un miliardo l'anno (rispetto per esempio agli 800 milioni del bonus giovani spalmati su tre anni), che potrebbe aumentare a 1,9 miliardi per il 2015. Una partita di giro legata, in parte al venir meno dei benefici contributivi per chi stabilizza gli apprendisti e alla razionalizzazione degli incentivi sulle assunzioni: scomparire, infatti, lo sgravio Inps che era destinato ai disoccupati e cassintegrati di lungo periodo, pressoché analogo con quello introdotto per i neoassunti.

I "vecchi" aiuti potrebbero invece tornare utili sulle stabilizzazioni dei contratti a termine agevolati (come il bonus giovani o anche quello destinato alle donne e agli over 50).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Incentivi a confronto

calcoli a cura di **Ornella Lacqua**

Costo del lavoro ai fini contributivi (dati in euro)



Operaio di terzo livello



Contratto dell'industria metalmeccanica in un'azienda con **oltre 15 dipendenti** a tempo indeterminato (o apprendistato professionalizzante con paga del primo livello)



Si ipotizza un retribuzione lorda di **1.545,50 euro**. Dati in euro

	ASSUNZIONE SENZA AGEVOLAZIONI	ASSUNZIONE BONUS LEGGE DI STABILITÀ 2015	GIOVANI 18-29 ANNI	BENEFICIARI DI ASP1	DONNE E OVER 50	APPRENDISTATO
Costo a carico del datore di lavoro	2.037	1.546	1.527	1.454	1.791	1.414
Valore del bonus o dello sconto	-	491	510	583	246	633
Le regole applicate	L'aliquota INPS nell'industria	Su base annuale il risparmio sarebbe: 491 x 13 mensilità = 6.383 euro Superiori al tetto annuo di 6.200 euro ; Il datore di lavoro sarà tenuto a pagare, nell'anno 183 euro di contributi Inps	La misura dell'incentivo sullo stipendio lordo	Indennità Aspi dimezzata	Contributi Inps dimezzati	Contributi ridotti di un terzo
Durata massima dell'incentivo	-	3 anni	18 mesi	8 - 16 mesi	18 mesi	3 anni
Descrizione bonus	Il costo a carico del datore di lavoro è pari alla somma della retribuzione lorda più i contributi Inps che per l'industria sono al 31,78%	Il Ddl di stabilità prevede l'esonero dai contributi per 3 anni riferite alle assunzioni a tempo indeterminato fino a 6.200 € l'anno	Sconto di un terzo della retribuzione mensile lorda, con un tetto di 650 €. Si applica per i giovani fino a 29 anni assunti entro giugno 2015	Lo sconto consiste nel 50% del trattamento residuo dell'Aspi a cui avrebbe avuto diritto il lavoratore. Il contratto deve essere full time a tempo indeterminato	Dimezzati i contributi per il datore che assume over 50 (uomini e donne) disoccupati da oltre 12 mesi e donne svantaggiate	Contributi azzerati nelle aziende fino a 9 addetti nei primi tre anni e riduzione del 30% a regime per quelle con un organico superiore
	PRELIEVO INPS 31,78%	BUDGET 2015 1 miliardo	LE DOMANDE 31mila	CONTRIBUTO MASSIMO 583 euro	SPESA STIMATA 2015 25 milioni	APPRENDISTI 470mila